



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 17/01/2020

Articoli pubblicati dal 17/01/2020 al 17/01/2020

Si tratta di uno studente di origini straniere, rientrato di recente nel paese della famiglia. Avviati i protocolli Ats
TUBERCOLOSI, UN CASO ALL'ISIS

Si tratta di uno studente di origini straniere, rientrato di recente nel Paese della famiglia. Avviati i protocolli Ats

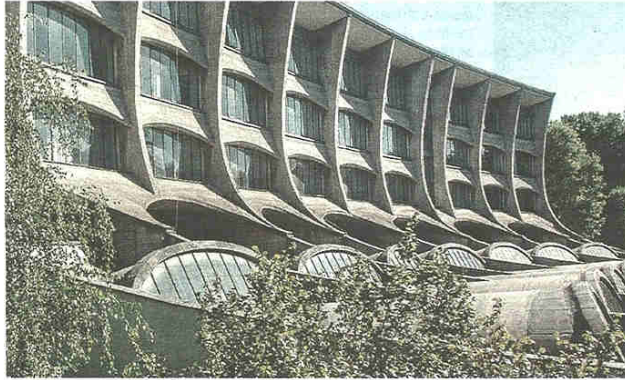
Tubercolosi, un caso all'Isis Facchinetti

«Ats Insubria ha attivato le procedure previste in casi come questo».

Niente panico, nessun allarme. All'Isis Cipriano Facchinetti, che si trova sul territorio di Castellanza ma attinge ampiamente alla città di Busto Arsizio, la presenza di un caso di tubercolosi è vissuta senza particolare preoccupazione.

Pochi giorni dopo il riavvio delle lezioni dopo la pausa natalizia, uno studente si è ammalato: di origini straniere, di recente aveva affrontato con la famiglia un viaggio nel Paese di provenienza per passare alcuni giorni con i parenti. Non pensava di avere contratto qualche malattia, poi le verifiche hanno portato a scoprire che i suoi malesseri fossero legati alla Tbc.

La famiglia ha informato la scuola che, a sua volta,



ha allertato Ats Insubria, competente in materia. A manifestare problemi è soltanto il ragazzo. La profilassi è stata attivata per i compagni di classe, i loro genitori, gli insegnanti che sono entrati in contatto con lui durante le lezioni.

A quanto pare, non sarebbe possibile un contagio anche per il tipo di patologia, di natura extra polmonare.

Tutto è in corso da giorni, ma la notizia si è diffusa soltanto ieri.

La salute di quanti frequentano la scuola di via

Azimonti o ci lavorano non pare a rischio. Oggi Ats dovrebbe fornire ulteriori comunicazioni sui protocolli ministeriali e regionali applicati, per tranquillizzare la popolazione scolastica e il territorio.

Due anni fa, si ammalano

di Tbc due studenti dell'Ipsia di Saronno: in quel caso si trattava di Tbc polmonare e i ragazzi, una di 16 e uno di 19, erano finiti a lungo in ospedale. Sotto profilassi erano finiti 50 fra parenti e amici e 70 ragazzi e docenti all'Ipsia Parma. La vicenda dei due adolescenti, amici da tempo, aveva portato ad avviare un'attività di sorveglianza sanitaria precauzionale.

A Busto Arsizio, un caso di Tbc si è registrato in tribunale, protagonista un giovane profugo, nel giugno scorso. Nel 2015 la malattia aveva colpito un detenuto della casa circondariale di via Per Cassano: anche in quella occasione, nessun contagio né tra gli altri carcerati né tra gli agenti di polizia penitenziaria.

A.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

animalisti

CANI SGOZZATI: LA TAGLIA SALE. "NOI OFFRAMO MILLE EURO"**ANIMALISTI****Cani sgozzati: la taglia sale
«Noi offriamo mille euro»**

(a.g.) - La taglia cresce. Se l'altro giorno Audio Porfidioa veva promesso una donazione di 500 euro a chi segnalasse elementi utili a rintracciare gli autori della strage di cani venuta alla luce nel parco Altomilanese, ieri è stata l'associazione Centopercento Animalisti a rilanciare, promettendo mille euro.

Nell'area che interessa i comuni di Legnano, Busto Arsizio e Castellanza, una donna ha notato giorni fa dei sacchi in apparenza pieni di spazzatura: all'interno c'erano tre cani morti, sgozzati per rimuovere probabilmente i chip che permettono il riconoscimento di ogni animale legittimamente acquisito. «Le crudeltà nei confronti degli animali, soprattutto in zona, non si contano più - dice l'associazione - Questa è tra le peggiori, dato che quei tre cani avevano sicuramente un proprietario che non ci ha pensato due volte a sbarazzarsene eliminando l'unica possibilità di risalire a lui estraendo il microchip, nel modo più crudele. Siamo convinti che non abiti molto lontano da dove ha lasciato i sacchi contenenti i poveri animali. Se l'autorità competente si mette d'impegno, il colpevole si troverà, in caso contrario il nostro movimento mette a disposizione un premio di 1000 euro a chi fornirà indicazioni utili per risalire all'infame: la sparizione di tre cani da una casa, una villa o un condominio, non passa inosservata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 17/01/2020 a pag. 27; autore: a.g.

"ATTORNO AD ACCAM L'ARIA È IMPURA OGNI GIORNO"

Post incendio - Il sindaco di Castano Primo lancia l'allarme su Pm10 e biossido di azoto

«Attorno ad Accam l'aria è impura ogni giorno»

POST INCENDIO Il sindaco di Castano Primo lancia l'allarme su Pm10 e biossido di azoto

Ben vengano le rassicurazioni, ma nel Castanese i dubbi sul caso Accam restano tutti, numeri alla mano. Il sindaco di Castano Primo, Giuseppe Pignatiello ne parla a tre giorni dall'incendio che ha tenuto impegnati per ore i vigili del fuoco all'inceneritore di Borsano. Già la mattina successiva, Pignatiello, come altri sindaci del territorio che soffre particolarmente le ricadute degli inquinanti di Accam, chiedeva alla società raggugli sull'accaduto e sui possibili pericoli per la salubrità dell'aria: «Considerando che al momento non ho ricevuto dati puntuali e ufficiali sulle ripercussioni ambientali dell'episodio, sono andato a raccogliere i dati che mi interessavano direttamente dal sito di Arpa Lombardia», spiega Pignatiello, il quale, proprio sulla base dei dati generati dalle stazioni di rilevamento nei pressi di Accam, mostra un grafico che fotografa la scarsa qualità dell'aria nei giorni precedenti e successivi all'incendio. Il sindaco di Castano evidenzia così che, se da un lato il biossido di azoto risulta di un paio di punti sotto il livello limite, lo stesso non si può dire del Pm10, al cui valore li-

«Bisogna agire
in modo deciso sul
destino dell'impianto»

mite di 50 corrisponde il rilevamento di 73 nel giorno prima dell'incendio, lunedì 13 gennaio, e di 75 il giorno dopo, martedì, mentre era di 41 due giorni prima, di domenica. Commenta Pignatiello: «Va bene che Arpa dichiara valori nella norma e nessuna alterazione significativa di quelli comunemente registrati in questi giorni, ma dati alla mano

mi chiedo cosa intendano e mi rispondo che la qualità dell'aria attorno all'inceneritore è scarsa sempre. L'inquinante Pm10 è sopra i valori limite consentiti dalla normativa e il biossido di azoto nel giorno dell'incendio ha sfiorato la soglia limite. Questo non mi sembra nella norma. In ogni caso, è quanto di più ufficiale sia possibile trovare al momento.

Riguardo ad Accam, anche politicamente non cambiamo idea: o si raggiunge davvero un impatto sull'ambiente e sulla salute tendente a zero con investimenti importanti, oppure bisogna agire in modo deciso sul destino dell'impianto».

Carlo Colombo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 17/01/2020 a pag. 28; autore: Carlo Colombo

"CHERNOBYL È ANCORA UN DISASTRO: AIUTATECI A OSPITARE I BAMBINI UCRAINI"**«CHERNOBYL È ANCORA UN DISASTRO: AIUTATECI A OSPITARE I BIMBI UCRAINI»**

CASTELLANZA (lue) «E' importante non dimenticare di Chernobyl e di accogliere i bimbi provenienti da quelle zone ancora contaminate. E' per questo che cerchiamo nuove famiglie che vogliano ospitare questi bimbi e ragazzi per dare loro una speranza di vita in più».

E' il messaggio lanciato durante le serate «L'eco di Chernobyl: il reportage fotografico - Progetto 2020: l'accoglienza continua» promossa dal Comitato accoglienza bambini di Chernobyl (composto da famiglie di San Vittore, Cerro, Cantalupo, Legnano, Canegrate e Castellanza). L'ultima serata sarà venerdì 17 gennaio, alle 20.30, all'auditorium comunale di via Boccaccio a Cerro in collaborazione con il Circolo87, la parrocchia sanvittorese e «La tela».

Molto emozionante il racconto del fotografo **Gabriele Vanetti** che ha presentato il suo reportage «L'eco di Chernobyl»: «Da 5 anni mi reco per una settimana nella zona della centrale dove, il 26 aprile 1986, si è verificato il disastro nucleare - ha raccontato - Ho realizzato un libro fotografico dove ho ritratto la città



Daniela Rossi con don Giuseppe Pediglieri, Davide Regalia, Marita Maggioni e Gabriele Donetti

fantasma di Pripjat, distante soli 3 chilometri dalla centrale: tutti furono evacuati dopo alcuni giorni, furono esposti ad altissime dosi di radiazioni senza che nessuno li abbia mai informati. Abbiamo visitato luoghi invivibili per l'uomo, che ci hanno suscitato grossa angoscia ed emozioni. In quelle terre ho promesso di non tornarci più, è troppo pericoloso per la salute».

E Vanetti ricorda: «Soprattutto quando a essere colpiti sono bambini e giovani in fase di crescita». Da qui la necessità della cosiddetta «vacanza terapeutica»: «Ospitare questi ragazzi per 5 set-

timane, lontani dalle terre contaminate, permette loro di espellere il 50% delle sostanze radioattive presenti nel loro organismo - ha spiegato il presidente del Comitato **Marita Maggioni** - . E' per questo che cerchiamo nuove famiglie disposte a ospitare. Con loro e con le loro famiglie si crea un legame particolare e a loro possiamo regalare davvero una speranza di vita in più». Il comitato è presente sul web all'indirizzo www.cerrochernobyl.com.

Lieta fine

TROVA IN UN'AIUOLA UNA VALIGIETTA RUBATA E LA RESTITUISCE

LIETO FINE

Trova in un' aiuola
una valigetta rubata
e la restituisce

CASTELLANZA (asr) Trova una valigetta abbandonata e si dà da fare per risalire al proprietario e restituirla. È successo venerdì 10 gennaio a Legnano. Erano le 7 quando, passeggiando con il proprio cane in un parcheggio di via Galvani, **Cristina Giommi**, dipendente di Amga, ha notato una ventiquattrore nera abbandonata in una delle aiuole. Guardandosi in giro e appurando che l'area di sosta era ancora praticamente deserta, ha pensato che l'oggetto potesse essere stato smarrito nottetempo, magari nell'atto di salire in auto. Aperta la valigetta, la donna ha trovato alcuni documenti che le hanno permesso di risalire al proprietario, **Giovanni Casu**, cittadino di Magnago e dipendente delle Ferrovie Nord Milano. Al telefono l'uomo ha ringraziato la legnanese per il non comune atto di gentilezza e di onestà: accordatosi con lei, si è poi presentato nella sede di Amga dove ha potuto tornare in possesso della valigetta. Ha poi raccontato che non si era trattato di uno smarrimento, bensì di un furto. Aveva parcheggiato la propria auto nelle immediate vicinanze del Pronto soccorso di Castellanza, al quale si era rivolto d'urgenza, nella notte tra giovedì 9 e venerdì 10, per accompagnare un familiare colpito da malore e, per la fretta, aveva lasciato la valigetta sul sedile, insieme a un giubbotto da lavoro. Quando era tornato, aveva trovato i finestrini rotti e si era accorto che la ventiquattrore era scomparsa. Il ladro aveva certamente pensato che la valigetta potesse contenere denaro, tablet o telefoni cellulari. Invece aveva dovuto «accontentarsi» di due caricabatterie, rubati i quali si era poi liberato della borsa.

pubblicato il 17/01/2020 a pag. 42; autore: asr

Serie d - Achille Mazzoleni: "Non la nostra migliore partita ma contava il risultato"
"LA CASTELLANZESE HA PIÙ CERTEZZE"

SERIE D - Achille Mazzoleni: «Non la nostra miglior partita ma contava il risultato»

Terzo successo nelle ultime quattro partite per i neroverdi, che vincono lo scontro diretto cruciale con l'Inveruno grazie alle

reti di Chessa e Davide Rudi. Ma nei minuti di recupero un contatto in area di rigore poteva compromettere tutto

«La Castellanzese, ha più certezze»

CASTELLANZA (zp1) Vittoria doveva essere e vittoria è stata. Ma che brividi. E non certo per le temperature gelide del Provasi. Nel turno infrasettimanale la Castellanzese è tornata al successo, superando il fanalino di coda Inveruno e trovando così la terza vittoria nelle ultime quattro partite. Non solo: per la prima volta da quando la classifica ha preso una certa fisionomia, i neroverdi sarebbero salvi in maniera diretta.

«Se fosse inizio maggio farei i salti di gioia, ma il campionato è ancora molto lungo. Sicuramente abbiamo delle certezze dal punto di vista mentale e anche questa vittoria ci può dare tanto. Non abbiamo disputato la nostra miglior partita, come sempre quando si giocano tre

partite in una settimana si fa un po' fatica. Penso abbiamo fatto meglio domenica scorsa contro la Folgore Caratese, contro l'Inveruno era fondamentale conquistare i tre punti. Va bene così», le parole del tecnico **Achille Mazzoleni**.

Come già successo in passato, però, i neroverdi hanno scherzato col fuoco. Quando la partita sembrava chiusa con l'incornata vincente di **Davide Rudi**, la Castellanzese ha abbassato un po' troppo la soglia dell'attenzione, con i gialloblu che hanno riaperto la partita immediatamente. E invocando in pieno recupero, un calcio di rigore che poteva anche essere sanzionato. Sospiro di sollievo e, ora, il pensiero che va già alla sfida con il Milano

City.

I granata sono, nelle zone calde, la squadra che si è maggiormente rinforzata sul mercato, anche se **Cristian Bertani** non è al meglio e così come nel turno infrasettimanale, anche contro la Castellanzese dovrebbe assistere alla gara dalla panchina. Mazzoleni, dal canto suo, riproporrà il 3-5-2 marchio di fabbrica della rinascita neroverde, con **Mario Chessa** un po' più sacrificato da mezzala. «Al momento abbiamo delle certezze e andremo avanti su questa strada. Tornare al 4-3-3? Magari in futuro, ma al momento dobbiamo pensare ai risultati», la chiosa di Mazzoleni. Il campionato non ammette cali di tensione, alle porte c'è già un'altra gara cruciale.



Achille Mazzoleni subentrato alla guida della Castellanzese a stagione iniziata sta raccogliendo i primi frutti del suo lavoro: battendo l'Inveruno la squadra neroverde è uscita dalla zona retrocessione

pubblicato il 17/01/2020 a pag. 43; autore: zp1

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

pubbl. il 16/01/2020 a pag. web; autore: Orlando Mastrillo

LEUCEMIA INFANTILE, SE NE PARLA A TEATRO CON CHI È IN PRIMA LINEA TUTTI I GIORNI

Cronaca

Il Prisma organizza una serata sulla ricerca con il capo dell'unità molecolare del Centro di Ricerca Tettamanti, Gianni Cazzaniga, e con il fondatore del comitato Maria Letizia Verga

<https://www.varesenews.it/2020/01/leucemia-infantile-ne-parla-teatro-linea-tutti-giorni/890790/>



pubbl. il 16/01/2020 a pag. web; autore: non indicato

SOLAI E SOLETTE DELLE SCUOLE, DAL MIUR FONDI PER GALILEI E FACCHINETTI

Scuola e formazione

http://www.legnanonews.com/news/scuola/935145/solai_e_solette_delle_scuole_dal_miur_fondi_per_galilei_e_facchinetti

L'Inform@zione

LA VARIANTE NON PIACE ALLE MINORANZE

pubbl. il 17/01/2020 a pag. web; autore: Loretta Girola

“RIFLETTUTO MOLTO PER VARIARE POCO”

Politica locale

“Da architetto non avrei mai voluto dover mettere mano al documento di piano, perché so le difficoltà che derivano da questa scelta”; è con queste parole che il Sindaco Mirella Cerini ha introdotto la discussione (..)

<http://www.informazioneonline.it/riflettuto-variare-poco/>

SORAGNI COMMENTA LA VARIANTE

pubbl. il 17/01/2020 a pag. web; autore: Loretta Girola

“QUESTA AMMINISTRAZIONE VERRÀ RICORDATA PER SCARSE IDEE E IMMOBILISMO”

Politica locale

Anche Angelo Soragni ha voluto analizzare attentamente la variante adottata in consiglio comunale, spiegando che “personalmente in questi anni di Amministrazione Cerini (..)

<http://www.informazioneonline.it/questa-amministrazione-verra-ricordata-scarse-idee-immobilismo/>

SempioneNews

L'asse del Sempione a portata di click.

pubbl. il 16/01/2020 a pag. web; autore: Redazione

COACHING BREAKFAST ALLA LIUC BUSINESS SCHOOL

Università

Colazione a tema business coaching con LIUC Business School e PRAXI. Martedì 28 gennaio a Milano presentazione del Master Business Coaching for Change e approfondimenti sulla certificazione Cepas

<https://www.sempionenews.it/territorio/coaching-breakfast-alla-liuc-business-school/>

pubbl. il 16/01/2020 a pag. web; autore: Redazione

“COLORE FORMA PAROLA” IN MOSTRA IN VILLA POMINI A CASTELLANZA

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

<https://www.sempionenews.it/event/colore-forma-parola-in-mostra-in-villa-pomini-a-castellanza/>

